



ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE NAZIONALE EDUCATORI CINOFILI

ROMA, Fiumicino

lì 15.07.2013

A seguito di regolare convocazione del 30.06.2013 è riunita la Direzione Nazionale APNEC per discutere i seguenti punti all'O.d.G

- Relazione del Presidente
- Situazione dei Direttivi Regionali e problematiche connesse
- Situazione organizzativa
- Relazione della Tesoriera sulla situazione di cassa
- Pendenze legali con esterni APNEC
- Revisione organizzazione Commissioni
- Riqualificazione categorie e sottocategorie modifica art. 2
- Progettazione e realizzazione convegni 2014. Pet Therapy e la professione intellettuale dell'educatore cinofilo e gli sbocchi lavorativi: le future specialità e la collaborazione con le altre figure professionali
- Riorganizzazione esame d'accesso in APNEC

Presenti:

Emilio Arnone

Giuseppe Barbieri

Alessandro Bindi

Paola Cassarani

Alessandra Cerri

Laura Ferrigno

Aldo La Spina

Fabrizio Ruffinatto

Mino Verrienti

Aldo Violet

Assente giustificato:

Susanna Coletto

E' presente Daniela Borgo in qualità di Presidente Consiglio Nazionale

Verbale

Inizio lavori ore 11:00

Relazione del Presidente

Il Presidente Aldo Violet, in riferimento ai lavori della Direzione a alle modalità di incontro della stessa, parla dei tentativi di riunioni a mezzo teleconferenza, skype ed etc. Tutte le soluzioni alternative ad incontri come quello odierno sono risultati difficoltosi per tutti e conseguentemente vani. Era doveroso provare sistemi di incontro diversi, al fine di ridurre i costi, ma non vi è altra possibilità che quella "tradizionale".

Il Presidente Aldo Violet parla di mesi difficili conseguenti a vicende varie - esterne e non -che, spesso, tolgono semplicemente tempo a attenzione a ciò che, invece, dovrebbe avere precedenza assoluta per la nostra Associazione.

In merito alla situazione dei Direttivi Regionali il presidente cita il caso della Regione Piemonte; legge la lettera del 25.06.2013 pervenuta a mezzo raccomandata e mail ed indirizzata al Consiglio Direttivo e, inoltre, comunica le dimissioni pervenutegli a mezzo mail del Presidente e della Segretaria del consiglio regione Piemonte. La Direzione Nazionale prende atto di tali dimissioni quale "atto unilaterale recettizio idoneo a determinare la risoluzione del rapporto".

In riferimento alla lettera di cui sopra, se pure la stessa è ritenuta nulla per la mancanza di firma in calce dei firmatari, la Direzione intende dare comunque risposta al quesito inerente la pubblicazione di eventi sul sito istituzionale e al quesito inerente i corsi gratuiti che rilasciano c.f.

I C.d.F. secondo regolamento (vedi voce *Pubblicazione dei corsi*) non hanno obblighi di passaggio per i consigli regionali per l'inserimento degli eventi sul sito istituzionale dell'Associazione. E' opportuno che i presidenti regionali siano a conoscenza dei regolamenti.

I Direttivi Regionali secondo regolamento (vedi voce *Crediti formativi gratuiti*) hanno l'obbligo di organizzare eventi formativi gratuiti per il rilascio di almeno 8 crediti. Tali crediti devono essere necessariamente assicurati, in maniera del tutto gratuita, ai soci che operano nella regione. Stesso obbligo spetta ai C.d.F.

L'incontro avuto qualche mese fa con tutti i Presidenti Regionali e la Direzione Nazionale aveva come scopo proprio l'illustrazione di tutti i regolamenti in vigore. Ai Presidenti Regionali è stato dato un cd contenente,

appunto, i regolamenti in vigore. In ogni caso, al di là della presenza o meno a tale riunione, si ribadisce che tutti i regolamenti sono pubblicati sul sito istituzionale e, quindi, visibili tanto ai Presidenti Regionali quanto ai singoli soci.

I Presidenti Regionali sono tenuti a prendere visione di tutto ciò che è utile e indispensabile per poter svolgere al meglio il loro compito.

Vista la situazione del Direttivo della Regione Piemonte la Direzione Nazionale farà domanda di richiesta urgente di tutti i verbali regionali, e di quanto agli atti, così da poter affrontare le congrue valutazioni.

Sulla situazione della Regione Veneto, creatasi a seguito di un "attacco" pubblico su fb da parte di un socio a danno del suo Presidente Regionale (che ha risposto con una lettera privata che però anch'essa è stata pubblicata), il 25 luglio Aldo Violet e Laura Ferrigno parteciperanno all'assemblea dei soci della Regione Veneto.

Al di là di ogni problema più o meno significativo, il contatto diretto con i soci è l'elemento indispensabile per la crescita dell'Associazione verso un orientamento indiscutibilmente professionale e d'unione collettiva. La Presidenza Nazionale accetterà ogni invito a partecipare alle assemblee dei soci da parte dei Consigli Regionali.

Sull'utilizzo opportuno o meno dei social network da parte dei soci si è già detto tanto. La Direzione, da parte sua, insiste sull'operare così come sin qui si ha fatto e a ritenere consoni i soli canali istituzionali. Diverse sono state le lamentele dei soci, provenienti da tutte le regioni, sullo scarso intervento dell'Apnec in merito a post, articoli e commenti "offensivi" che la riguardavano. Ai soci è stata ribadita la posizione dell'Associazione e il suo modus-operandi che non va scambiata per passività dinanzi a offese o ingiurie a danno della stessa o dei suoi soci.

Proprio da ciò deriva la conseguente indicazione, ancor prima di ogni valutazione curriculare, formativa ed oggettiva, da parte della Direzione Nazionale ai Presidenti Regionali, di non accreditare eventi formativi che ospitano al loro interno soggetti che, in un modo o nell'altro, abbiano pubblicamente ed esplicitamente offeso l'Apnec e i suoi iscritti. Ancor prima di discutere sulla preparazione, sulle competenze, sugli argomenti e sui programmi, ci si ferma all'indispensabile principio del rispetto.

Il Presidente Violet proprio su questo argomento affronta l'argomento delle pendenze legali che l'Associazione ha nei confronti di terzi. Le pratiche sono tutte affidate al legale che raccoglie costantemente elementi e valuta il continuo da farsi. Il Presidente dichiara di dover lasciar fare agli avvocati il loro lavoro manifestando per questi episodi il suo relativo distacco. La Direzione, per le pendenze sopracitate, si rimette alle indicazioni e decisioni che sono pervenute e perverranno dal legale. Se si dovrà procedere con i provvedimenti lo si farà, senza indugi.

Sulla Regione Lazio si riscontra che il profilo fb della stessa non è in linea con il regolamento approvato sull'utilizzo del marchio e delle modalità sino ad ora adottate dalle altre regioni. La richiesta presentata dal Presidente della stessa per adottare procedura diversa viene pertanto respinta. Si inoltrerà nota informativa.

Per la Regione Calabria si dà mandato al responsabile rapporti con il Sud per istituire un Consiglio Regionale.

In merito ai commissariamenti la Direzione stabilisce per i commissari straordinari un compenso forfettario per le trasferte stabilito in € 100,00/dì (euro cento/00) a cui è aggiunto il rimborso spese.

In merito all'organizzazioni delle commissioni si stabilisce che i pareri dei singoli componenti vanno inoltrati alla segreteria nazionale (Sara Preteni) che, sulla scorta del principio di maggioranza, notifica il parere definitivo.

Alessandro Bindi, Emilio Arnone e Fabrizio Ruffinatto comunicano alla Direzione l'accreditamento di due nuovi C.d.F: Centro di Cultura Cinofila s.r.l (Lombardia) e ... e il Cane incontrò l'uomo (Lazio)

Visto il precedente riguardante uno dei due centri di cui sopra si decide di apportare all'interno del regolamento dovuta precisazione in merito alla necessaria posizione di iscritto Apnec del Legale Rappresentante.

Si procede con il trattare l'argomento *situazione di cassa*. Laura Ferrigno, in qualità di tesoriera Nazionale, espone l'attuale stato economico dell'Associazione. In merito a tale voce si specificano le uscite/spese sino ad oggi sostenute nonché quelle previste per i prossimi mesi. La tesoriera comunica che avrà un incontro con il Collegio dei Revisori nel mese di novembre. La tesoriera approfitta per notificare quanto la spesa per "gadget e materiali apnec" ai soci che ne fanno richiesta, per eventi di immagine APNEC, stia diventando, all'interno del bilancio, una voce corposa e non più trascurabile. Sino ad oggi si è provveduto a soddisfare tutte le richieste provenienti dai singoli soci per l'organizzazione di eventi apnec o per la loro partecipazione (come rappresentanti APNEC) a manifestazioni cinofile. Ad oggi, nessun socio ha ricevuto dinieghi ed è stato supportato non solo nell'acquisto del materiale specifico ma anche nella fase "studio e realizzazione", dalla grafica ai contenuti. Le richieste sono diventate sempre più numerose, così come crescente e costante è il numero di acquisti. Emerge, ora, la necessità di "regolamentare" tanto le richieste quanto l'acquisto di detto materiale, studiandone le opportune strategie di mercato al fine di ridurre la spesa. L'acquisto dovrebbe essere effettuato non più sulla scorta di singole richieste e, quindi, "di volta in volta" ma valutato e studiato sui "grandi numeri" (che produrrebbe già di per sé un risparmio) e, soprattutto, il materiale andrebbe fornito e gestito dai Direttivi Regionali che, opportunamente, dovrebbero anche valutare le singole iniziative ed eventi. Ci vorrebbe poi una visibilità/riscontro degli eventi in cui viene elargito tale materiale e, soprattutto, emerge l'esigenza di regolamentare le richieste anche in funzione dei tempi. Una voce come questa, che sta diventando così corposa da non poter essere trascurata, va urgentemente "disciplinata" con un apposito regolamento.

La Direzione prende atto della situazione e all'unanimità si decide di dar luogo ad un regolamento che dovrà necessariamente entrare in vigore al massimo entro i primi giorni del 2014.

Si decide di soddisfare, così come sino ad ora si è fatto, le richieste per gli eventi già in programma.

Dalla pubblicazione del regolamento si interromperà la prassi sino ad oggi utilizzata.

Sulla questione APNEC e visibilità diverse sono le proposte in valutazione. Paola Cassarani propone la campagna on-line di Seat Pagine Gialle con un budget di spesa di € 3.3300,00.

Si valutano eventuali proposte su carta stampata.

La Direzione si concentra sul progetto di campagna di informazione presso le Istituzioni.

Il Presidente esorta i componenti di Direzione ad avviare e sviluppare forme di contatti e campagne di informazione presso Asl -Province- Comuni-Ordine Avvocati- Assicurazioni ed etc.

Paola Cassarani ed Aldo La Spina vengono incaricati a sviluppare una lista dei contatti utili.

Si procede a prendere visione dei lavori riguardanti la nuova riorganizzazione circa l'esame di accesso in Apnec che viene così definita:

PROVA ESAME APNEC

Caratteristiche e svolgimento

Obiettivo generale dell'esame è valutare l'idoneità del candidato ad esercitare la professione secondo i criteri stabiliti dall'associazione: ogni educatore certificato dovrà operare secondo modalità tecniche, etiche e deontologiche orientate al benessere della partnership uomo-animale e volte a promuovere ed accrescere il valore della categoria professionale. Il candidato, prima di partecipare all'esame, dovrà aver letto il Codice deontologico per prendere coscienza di ciò che verrà lui richiesto anche dal punto di vista etico, deontologico e professionale.

AREE DI VALUTAZIONE

1. COMPETENZE

1. Curriculum vitae in formato europeo riportante in particolare esperienze professionali in campo cinofilo.
2. Programma dettagliato rilasciato dal Centro di Formazione, non riconosciuto APNEC, riportante materie teoriche e pratiche trattate, monte ore complessivo del corso professionalizzante in linea con quanto previsto dallo standard minimo APNEC.
3. Attestazione rilasciata dal Centro di Formazione non riconosciuto della partecipazione e superamento del percorso formativo professionalizzante.
4. Avere minimo anni 18.
5. Diploma di scuola media superiore o titolo equipollente.

2. PERSONALITA'

Conoscenza dello Statuto e del Codice Deontologico APNEC, congruità del candidato con i principi espressi nel codice deontologico APNEC, visione, valori, convinzioni e comportamento del soggetto

3. CONOSCENZE

Cinologia:

- a) dal lupo al cane: l'evoluzione, la storia della domesticazione, l'ontogenesi, la filogenesi del cane;
- b) la struttura, l'organizzazione e il comportamento sociale del lupo e del cane;
- c) le razze, le caratteristiche comportamentali, le doti naturali del cane;

- d) il “cinogramma”, il linguaggio e la comunicazione intra-specifica del cane;
- e) analisi e soddisfacimento del ruolo e dei bisogni del cane

Linguaggio e comunicazione:

- a) comunicazione intra-specifica, comunicazione iter-specifica;
- b) segnali calmanti e di pacificazione;
- c) prossemica;

Psicologia canina” modello comportamentista - behaviourista”:

- a) storia dell’evoluzione della psicologia canina;
- b) modelli di apprendimento secondo l’approccio comportamentista “behaviourista”
condizionamento classico e operante;
- c) assuefazione - sensibilizzazione - desensibilizzazione sistematica
contro-condizionamento;
- d) teoria dei rinforzi-punizioni, controllo degli stimoli, la motivazione, l’arousal (eccitazione);
- e) flooding (immersione) - shaping (modellamento) – chaining (concatenamento);

Psicologia canina “modello cognitivo” – Le scienze cognitive:

- a) la mente del cane e l’apprendimento;
- b) modelli di apprendimento secondo l’approccio cognitivo;
- c) potenziamento cognitivo

Fondamenti di educazione del cane:

- a) la storia del metodo addestrativo/educativo e l’evoluzione della figura del professionista cinofilo, tecniche a confronto;
- b) gli strumenti, la cassetta degli attrezzi, le tecniche performative ed urbane per corsi di educazione in campo (collettivi e individuali) e al domicilio;
- c) la conduzione performativa e di gestione urbana
- d) i comandi di controllo performativi e la loro strutturazione “no limits”;
- e) la gestione urbana, in casa e nei trasporti;
- f) la gestione del cane libero: il richiamo performativo e di controllo, il seguimi;

- g) il cucciolo dalla scelta al corretto sviluppo psicofisico;
- h) la motivazione, l'aspettativa e i rinforzi;
- i) pianificazione di una consulenza educativa: dalla telefonata al programma educativo
- j) le aree educative di pertinenza dell'educatore cinofilo e dello specialista nella rieducazione comportamentale
- k) cenni di rieducazione e medicina comportamentale

La relazione "cinoantropologica" o uomo – cane:

- a) le attività costruttive per una corretta relazione;
- b) interazione ed approccio;

La professione e l'utenza:

- a) la relazione tra il professionista e il proprietario/cliente;
- b) la legislazione cinofila;
- c) discipline cinofile e le razze canine;
- d) la collaborazione con le altre figure professionali coinvolte;
- e) le strutture cinofile (allevamenti, pensioni, rifugi, canili sanitari...)

Veterinaria:

- a) il medico veterinario e il rapporto con l'educatore cinofilo;
 - b) cenni sugli apparati del cane (app. sensoriale e tegumentario, app. gastroenterico, app. cardio circolatorio, app. respiratorio, app. nervoso, app. locomotore, app. genitale e urinario , app. ormonale)
- c) cenni sulle più comuni parassitosi del cucciolo, protocolli vaccinali;
- d) elementi di neurofisiologia con particolare riferimento allo stress del cane;
- e) nozioni di primo soccorso;
- f) elementi di nutrizione;
- g) cenni su le più comuni patologie ereditarie in riferimento alle razze canine

4. CAPACITA':

- a) osservare ed interpretare il comportamento del cane;
- b) educare, istruire e addestrare il cane;
- c) utilizzare correttamente strumenti, tecniche di educazione performative ed anche riferite alla gestione del cane urbano;
- d) comunicare ed interagire con il cane;
- e) autovalutare il proprio operato e l'eventuale raggiungimento dell'obiettivo dichiarato;
- f) valutare attitudini, vocazioni, abilità, disposizioni emozionali e stato di benessere del cane;
- g) analizzare il contesto nel quale il cane è immerso e servirsi dello stesso;
- h) comunicare ed interagire con il proprietario e trasmettere efficacemente conoscenze ed abilità di interazione uomo-cane;
- i) cercare e saper attuare diverse strategie d'intervento;
- j) prevedere ogni possibile esito/problema derivante dal proprio intervento e saperlo gestire correttamente i rapporti interpersonali e professionali;
- k) stabilire processi e procedure eticamente e deontologicamente corrette nella gestione del proprio lavoro.

Modalità di svolgimento della prova d'esame del candidato che:

- a) dovrà sostenere l'esame di fronte ad una commissione formata da minimo due commissari interni ed uno esterno appartenente alla lista creata dalla Direzione Nazionale e con la presenza obbligatoria di un Medico Veterinario;
- b) dovrà sostenere una prova scritta di tipo questionario, costituito da minimo 25 domande a risposta chiusa con 4 suggerimenti e con un minimo del 20% a risposta aperta;
- c) dovrà sostenere una prova orale sulle conoscenze vedi punto 3 (conoscenze);
- d) dovrà sostenere una prova pratica con un cane a lui sconosciuto e dimostrare le capacità di cui al punto 4 (capacità);
- e) dovrà dimostrare, nella prova pratica, di saper insegnare ad un proprietario e al suo cane, le abilità necessarie ad interagire correttamente ed efficacemente;

Punteggio ed ammissione all'associazione

- a) per ogni area d'esame sarà assegnato un punteggio da 0 (zero) a 100 (cento). Il punteggio minimo per il superamento della prova, per area di esame, è 75/100;

b) il punteggio finale della prova teorica (scritto e orale) è ottenuto sommando il 85% della prova scritta con il 100% della prova orale.

c) il risultato finale dell'esame per l'accesso al Registro APNEC potrà essere: ammesso, non ammesso, rivedibile pratica, rivedibile teoria (rivedibile entro data da definire)

d) qualora l'esame non fosse superato, il candidato potrà ripetere lo stesso con un tempo di decorrenza minimo di quattro mesi tra una prova e l'altro e dovrà pagare nuovamente la quota prevista per sostenere l'esame.

Ore 18:00 Chiusura Lavori

La Segretaria Nazionale

Laura Ferrigno